

Terapie dello Spirito

Per la pubblicazione di questo libro l'Editore ha piantato un albero nell'ambito dei progetti di riforestazione di WOWnature.

Iscriviti alla newsletter su www.melchisedekedizioni.it per essere sempre aggiornato su novità, promozioni ed eventi. Riceverai in omaggio un estratto in eBook dal nostro catalogo.

© Annamaria Bona
© 2023 Melchisedek Edizioni
Melchisedek Edizioni è un marchio Il Quadrante s.r.l.

Il Quadrante s.r.l.
via G. Savonarola 6 - 10128 Torino

Quarta edizione: gennaio 2023
ISBN 978-88-9340-159-3

Annamaria Bona

TERAPIE CON I CERCHI NEL GRANO

*Un metodo innovativo per portare equilibrio
al nostro organismo*


MELCHISEDEK
EDIZIONI

AVVERTENZA

Non intendo con questo libro sostituirmi al medico o al lavoro che ognuno dovrebbe fare su sé stesso. Il mio intento è di condividere con voi l'esperienza che ho maturato in questi anni, la cui informazione proviene in parte da altri mondi, offrendovi una proposta positiva, incoraggiante e gratuita. Il fine è di favorire il vivere una buona armonia, interiore e con l'ambiente che vi circonda, affinché siate voi stessi a ristabilire, consapevolmente, il piano di Luce originario. Se avete in corso terapie (meglio naturalmente se improntate su una visione olistica) non interrompetele, ma affiancatele. Verificate voi stessi con discernimento il funzionamento dell'integrazione dei trattamenti.

Il lettore si assume quindi la responsabilità dell'uso delle informazioni riportate, declinando autore ed editore da qualsiasi responsabilità.

Ringraziamenti

Un grazie di cuore a tutti coloro che in questi anni mi hanno sostenuto nella ricerca e continuano a farlo, ai medici con una visione allargata che credono a questo metodo e stanno sperimentandolo, al mio amico editore che instancabilmente condivide con me i messaggi delle Entità Superiori e confida in loro per proseguire il cammino della diffusione di questa pionieristica avventura.

Grazie anche a chi inizialmente non ha prestato fede in me. Il loro scetticismo ha dosato la mia umiltà, dandomi però stimolo a procedere fermamente.

Grazie al mio amato e grande arcangelo Uriel che in questi anni mi ha incoraggiata, spronata a diffondere i suoi messaggi, al fine di risvegliare le coscienze per il nostro previsto balzo quantico.

Senza di Lui, per questo testo, non avrei potuto comprendere il suono specifico dei cerchi nel grano decodificati, certe loro peculiarità e le direzioni cardinali di ognuno, così importanti per la definizione spaziale.

Lui conosce le difficoltà che ho incontrato lungo il percorso, ma è così grande il Suo sostegno che non posso fare altro che arrendermi con fede alle volontà Celesti.

Un grazie accorato agli autori cosmici dei *crop circles*.

Prefazione

di Gian Marco Bragadin

Alcuni anni fa, dopo aver tanto sentito parlare dei cerchi nel grano, infilai una cassetta nel videoregistratore e mi misi comodo in poltrona.

Ero molto curioso. La prima parte del documentario spiegò il fenomeno, poi descrisse tutte le possibili spiegazioni scientifiche, comprese le ipotesi più fantasiose. Mentre guardavo le immagini dei cerchi, riprese dall'alto, mi estraniai sempre di più dal commento parlato, per essere assorbito da quelle visioni belle e magnetiche che producevano in me una specie di estasi magica. Qualcosa di indefinibile.

Mi sentivo pervaso da una grande armonia, il mio naturale senso estetico era completamente appagato, stavo assistendo a una «sinfonia cosmica» che sconosciute intelligenze ci avevano donato. Un momento mistico inaspettato e inimmaginabile che non poteva essere provocato solo dalla qualità del filmato, ma che era penetrato in me grazie a quei disegni strani, fantasiosi ma perfetti.

Da quel giorno approfondii la mia conoscenza dei *crop circles*, ipotizzandone valori spirituali e non, ma senza mai andare a fondo sul loro linguaggio cosmico e sui reali significati che essi nascondono.

Fra i tanti impegni che la vita intanto mi faceva affronta-

re, l'approfondimento sulla conoscenza dei cerchi nel grano era sempre rimandata. Grande perciò fu il piacere, quando Annamaria, l'autrice di questo libro, mi chiese di accompagnarla in Inghilterra nell'estate del 2004, per vivere personalmente con lei e un'altra amica, la ricerca e la scoperta dei nuovi *crop circles*, in quei luoghi già sacri da 5000 anni come Stonehenge, Avebury ecc.

Un'esperienza a dir poco entusiasmante. Ogni cerchio che andavamo a cercare, con notevoli difficoltà a causa delle rare indicazioni, era come una scoperta che ci riempiva il cuore di emozione. E il primo cerchio che abbiamo visitato (noi eravamo in tre), conteneva proprio tre cuori; come se gli ignoti autori cosmici ci volessero accogliere con i simboli dell'amore.

Ci siamo caricati di energie potenti, abbiamo ammirato l'infinita abilità di questi artisti del cielo, non solo nell'ideare i cerchi, ma poi nel realizzarli, nel piegare delicatamente le spighe con il loro vento energetico, senza farle morire, ma lasciandole in vita in modo da non danneggiare i raccolti; altro segno del loro amore per la nostra natura e per noi umani.

Essere là con Annamaria era una gioia nella gioia.

Lei sapeva sempre spiegarci la funzione di quei cerchi, che tipo di energia cosmica li aveva creati; sembrava che la ispirasse un angelo, o magari un arcangelo, come Uriel che soprassiede alla creazione artistica. Questo cerchio è creato da un arcangelo, questo da tutti e sette gli arcangeli, questo da energie extraterrestri e così via. Uno ci è donato per Gaia, per aiutare madre Terra collassata dalla presenza della nostra poco evoluta umanità. Uno porta un messaggio cristico.

Il messaggio di quell'altro cerchio serve a elevare le vibrazioni spirituali degli uomini e a connetterle con il Padre Celeste. Indicazioni molto belle. Sempre diverse.

Abbiamo vissuto insieme intense emozioni, fino a quando una mattina, il pilota dell'elicottero che ci accompagnò a fare un sopralluogo, ci mostrò un cerchio che la sera prima non esisteva. Ci precipitammo là immediatamente. In quel campo quasi vergine, ho ritrovato l'intensa armonia di quella sera davanti alla tv.

L'energia del cerchio mi trasmetteva un linguaggio ignoto che agiva su di me a livello subliminale. Abbiamo compiuto i nostri riti appoggiati alle spighe appena piegate, per assorbire il massimo dell'energia. Lì abbiamo mangiato alcuni chicchi di grano fresco e bevuto l'acqua energizzata al centro del cerchio, in una specie di eucaristia cosmica.

La sorpresa più grande è però venuta quando Anna Maria mi ha chiesto di scrivere la prefazione di questo libro ed ho quindi scoperto che il suo lavoro, il suo studio sui cerchi, non aveva solo un obiettivo estetico, non era solo la fonte creativa da cui trarre i suoi disegni di stilista o le sue opere artistiche.

Questo libro ha una ragione d'essere molto, ma molto più importante. Infatti Anna Maria ha voluto andare assai oltre, interrogandosi sulla ragione di questo fiorire di opere dal cielo che, come in una mostra estemporanea della forza creativa delle energie cosmiche, impreziosisce i nostri campi di grano e di cereali; i più antichi e più sacri alimenti dell'uomo.

Non è stato un compito facile il suo.

In questo libro, lei ci racconta il suo percorso, conducendoci per mano a un lieve ripasso dei principali concetti della geometria sacra, che per Platone era la «conoscenza dell'eterno».

Poi Annamaria confronta i suoi studi con la radionica, la cromoterapia, i principi di risonanza, la memoria dell'acqua, le energie vibrazionali, la fisica quantistica, per approdare

alle profezie delle grandi religioni e al significato di alcune parabole evangeliche, la cui simbologia si è a volte avvalsa del grano e del pane. E alla fine ne deduce che, se queste energie cosmiche hanno prodotto nei secoli (il fenomeno non è recente) migliaia di forme e disegni sempre più complessi, non è credibile che le abbiano create solo per offrirci la loro espressione estetica. E allora? Allora ci deve essere un'altra motivazione, forse proveniente dall'Unità che lega al Divino tutti gli Universi, tutte le forme di vita esistenti su pianeti, stelle, galassie. Forse, anche se non siamo ancora abbastanza evoluti per comprendere il significato nascosto nei *crop circles*, questi simboli creano un campo energetico vibrazionale capace di generare «onde di forma», ciascuna con una diversa e attiva funzione. E poiché il simile attira il simile, è naturale che le onde, diffondendosi in modo elevato, influenzino le vibrazioni spirituali di ogni uomo, tendendo a innalzarne la frequenza.

Annamaria però non si è accontentata solo di queste interpretazioni. Mettendo in pratica il comandamento templare per cui ogni uomo ha una missione da compiere, (che ha il suo fondamento nella lotta contro il male, nel dono dell'amore e dell'aiuto per il prossimo), Anna ha sperimentato l'attivazione dei *crop circles* per correggere le vibrazioni umane, danneggiate e modificate dalle malattie.

Uno straordinario e difficile compito che avvicina il lavoro dell'autrice, pur con le dovute disparità, a quello dei medici, scienziati, illuminati che hanno dedicato la loro vita alla ricerca di nuovi modi di guarire il genere umano, nel corpo e nella psiche.

Non vado oltre, per non togliere al lettore la curiosità di scoprire come Annamaria ha iniziato a sperimentare le sue intuizioni, dapprima sugli animali, poi su sé stessa, indi sul-

le persone care, come è sempre accaduto nella storia di tanti innovatori.

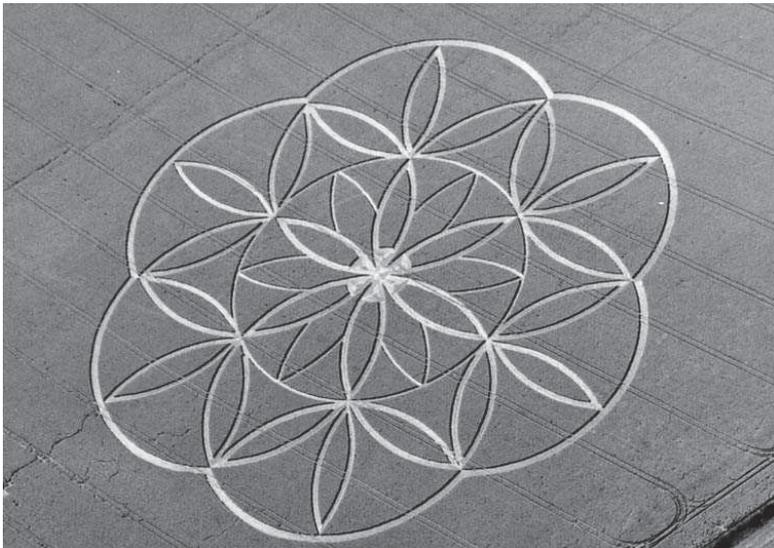
In questo libro ci viene offerta la possibilità di sperimentare su noi stessi le sue deduzioni, che sono convinto le giungano dal Cielo.

La malattia è un dono dello spirito che ci viene data, non solo per soffrire o morire, ma per comprendere altre realtà, per capire i nostri errori, per cambiare il nostro modo di essere e di agire, per imparare ad amare.

E se questo è vero, il Creatore, che già mille volte ha insegnato all'umanità come rigenerarsi e guarire dai mali, da essa stessa creati, potrebbe aver scritto, nei cerchi nel grano, la formula di una medicina di nuovo tipo, naturale e olistica, per aiutarci nuovamente a curare i nostri affanni fisici e psichici.

Buon lavoro Anna.

TERAPIE CON I CERCHI
NEL GRANO



Cerchio nel grano con il simbolo del Fiore della vita.

Introduzione

Se tu lasci che accada ciò che sta accadendo, divieni un paesaggio. Passività significa che tu non sei. Passività significa assenza dell'ego.

Osho

Da circa trenta anni mi interesso di filosofie orientali. Ho letto gli insegnamenti di molti Maestri e uno in particolare mi è entrato nel cuore: Osho. Le sue tecniche meditative e le sue sagge pratiche, finalizzate a ridurre l'invasione dell'ego, hanno permesso di avvicinarmi gradualmente a quel silenzio interiore, così fondamentale per entrare in contatto col proprio sé.

Ho cominciato negli anni '80 a interessarmi di medicina alternativa, per approfondire personalmente l'origine dei miei disturbi fisici. Nel tempo ho capito che ogni malattia ci è donata affinché si comprenda il messaggio intrinseco che si cela dietro. Le malattie o anche i disagi psichici, sono resistenze che poniamo ai messaggi che ci arrivano di continuo, a cui noi rispondiamo in modo inadeguato, creando barriere che rinforzano il nostro piccolo mondo, assediabile e fragile, se privo di aperture di coscienza.

Asseriva il grande Edward Bach:

La malattia è nella sua essenza, il risultato di un conflitto tra l'Anima (Spirito) e la Mente (psiche) ed è lo stadio terminale di un disordine molto più profondo. La sofferenza è in sé stessa benefica quando ci avverte che imbocchiamo un cammino sbagliato e affretta la nostra evoluzione verso la sua gloriosa perfezione. Essa ha lo scopo di ricondurre la personalità alla volontà Divina dell'anima e può servire da utile guida per scoprire in che modo si è infranta la legge d'Amore e d'Unità.

Diventa quindi una necessità affrontare il richiamo alla presa di coscienza personale, assumendoci la responsabilità verso i sintomi di disagio e senza delegare tutto all'esterno.

L'approccio olistico, che tiene conto della totalità psicofisica dell'uomo, mi ha sempre affascinato. In diverse occasioni della mia vita, mi ha permesso, tramite il dono dell'intuizione, di evitare devastanti interventi chirurgici, che poi sarebbero risultati completamente inutili. Non dimentichiamo che l'uomo fa parte, come fosse una cellula, di un cosmo in cui vive e in cui le relazioni possono modificare la sua funzionalità totale. I malesseri vanno considerati tenendo conto di questi fatti concomitanti e con questo approccio, penso che nessuno possa conoscerci così a fondo, come noi stessi.

Di conseguenza credo che siamo **i migliori medici di noi stessi**. Certo non bisogna sottovalutare una sintomatologia, pensando che l'organismo sia una macchina di cui ognuno si può improvvisare bravo meccanico. Bisogna sempre porre attenzione a non farsi prendere la mano, nella convinzione della propria autonomia.

L'approfondimento personale di certe tematiche, richiede fatica e volontà di dedicarsi e spesso, per pigrizia, si

ritiene più comodo demandare interamente il compito a un esperto.

Credo che, con tutto il rispetto della medicina, ufficiale e alternativa, sia importante imparare a osservarci con maggiore attenzione e più a fondo. La capacità di conoscerci, percependo anche le nostre più sottili sfumature, ci permette di comprendere il significato di una determinata malattia e di fare in modo che il sintomo assurga così, a momento peculiare per l'auto-diagnosi.

Il contenuto del nostro dialogo interiore influenza ogni area della nostra vita fisica, emozionale e spirituale.

Mettendo in funzione il chakra del cuore possiamo comprendere che, quando l'intuizione, il pensiero e la volontà, si uniscono in un unico obiettivo, diventa più facile afferrare il timone della nostra vita e siamo in grado di affidarci all'intuito.

Solo dopo l'auto-ascolto e la comprensione dell'insegnamento della malattia, ci si potrà affidare a un buon medico, che si prenda cura di riattivare le nostre energie vitali e ci indichi i mezzi migliori per ristabilire l'armonia. Auspicabile poi, sarebbe scegliere un medico con il «cuore» e non con la «ragione». La mente intellettuale ci porta spesso lontano dalla Verità e dalla Conoscenza.

Queste sono le fondamenta del mio approccio personale alla medicina.

Da un certo punto della mia vita, ho iniziato a comprendere che nulla accade per caso. Asserisce il dr Gaetano Conforto: «Noi siamo creatori della nostra realtà. Quando prendiamo coscienza delle sincronicità, con l'intenzione di farle evolvere per realizzare il nostro destino, stiamo attuando il destino sincronico».

Se poniamo attenzione agli eventi sincronici, le nostre

vite sono trasformate e noi assistiamo alla realizzazione spontanea dei nostri desideri. Occorre sintonizzarci a frequenze più elevate di dialogo interiore, come afferma il dr Conforto, per sfruttare questo enorme potenziale creativo che ci è messo a disposizione quotidianamente. Così facendo, potremmo essere utili anche agli altri, nella loro ricerca di libertà di coscienza.

La sincronicità degli eventi è il migliore e più fedele indicatore che una grande quantità di energia si sta riallineando per guidarci in direzioni inesplorate. Ciò avviene nel momento in cui permettiamo alle energie della nostra Coscienza di fluire e manifestarsi in eventi, classificabili come «casuali». Ma la casualità esiste?

Se siamo coscienti del nostro Karma, sappiamo che noi attiriamo le situazioni così come gli esseri che vibrano nella nostra stessa frequenza (i simili attirano i simili), i quali si interconnettono l'un l'altro, in una rete di rapporti evolutivi, finalizzati al bene reciproco.

Affidandomi completamente a queste Leggi eterne, ho compreso che ogni situazione della vita è legata inesorabilmente all'altra.

Siamo immersi in un universo plasmabile, dove ogni manifestazione muta per adeguarsi alle nostre convinzioni. Il nostro limite è rappresentato dal modo in cui percepiamo noi stessi nell'universo, di cui in realtà siamo co-creatori; il più delle volte inconsapevoli. Quando cambiamo le nostre percezioni, inviamo messaggi differenti alle nostre cellule e prendiamo Coscienza che possiamo essere gli architetti consapevoli della nostra esistenza.

Ed è grazie a questo perfetto «ordine implicito» che sono giunta a sperimentare il mondo delle energie sottili, per poi sfociare alla «saggezza» dei cerchi nel grano.

Queste formazioni innalzano la nostra percezione limitata dei cinque sensi e, attraverso il linguaggio sacro dell'universo, ci permettono di entrare in contatto con l'Energia Divina. Essi ci consentono l'espansione a livello fisico, mentale, emozionale e spirituale.

Traendo da questa esperienza conclusioni teoriche e operative, ho deciso di scrivere questo libro. Per condividere la mia esperienza interiore, ma soprattutto per creare uno stimolo che allarghi la visuale del vecchio paradigma, in cui solo ciò che è visibile può essere considerato reale e tangibile. Asseriva W. Blake: «Ciò che appare tale, lo è, per coloro a cui appare tale».

Non possiamo fare affidamento solo sull'osservazione sensoriale delle cose: per comprendere la natura della realtà dobbiamo sforzarci di guardare attraverso gli «occhi dell'anima».